



Comunicato stampa

LA GOLETTA DEI LAGHI DI LEGAMBIENTE SUL BENACO

Presentati i dati delle analisi microbiologiche sulla sponda veneta del Garda: su 7 punti 4 risultano fortemente inquinati

Legambiente: "È ora di agire per superare questo deficit ormai cronico di depurazione delle acque"

Si conclude con la presentazione dei risultati dei monitoraggi sul lago di Garda per la sponda veronese, il tour sui laghi del nord della Goletta dei laghi, la campagna nazionale di Legambiente per la tutela dei bacini lacustri italiani – in collaborazione con il COOU (Consorzio Obbligatorio Oli Usati) e Novamont. L'esito è ancora una volta negativo, perché oltre la metà dei punti è inquinato da batteri fecali. Rispetto al 2015 la situazione è quasi del tutto immutata, tranne l'anomalia positiva riscontrata a Bardolino alla foce del torrente Severo, il cui campione prelevato è risultato entro i limiti di legge nel corso di quest'ultimo anno.

I parametri indagati dal laboratorio mobile della Goletta dei Laghi riguardano la ricerca di batteri di origine fecale secondo le procedure indicate dal Dlgs 30 maggio 2008 n° 116, la cui presenza rappresenta un indicatore di scarichi civili non depurati. I giudizi "inquinato" o "fortemente inquinato" vengono assegnati sulla base dei valori riscontrati rispetto a quelli di riferimento stabiliti dalla normativa vigente; **il campionamento puntuale effettuato dall'associazione non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, né pretende di assegnare patenti di balneabilità**, ma restituisce comunque un'istantanea utile per individuare i problemi e ragionare sulle soluzioni. Nelle analisi della Goletta dei laghi vengono prese in esame le foci dei fiumi, torrenti, gli scarichi e i piccoli canali che si trovano lungo le rive dei laghi, punti spesso segnalati dai cittadini attraverso il servizio **SOS Goletta***.

*"L'Obiettivo della Goletta dei laghi – spiega **Simone Nuglio, responsabile Goletta dei laghi di Legambiente** – non è solo denunciare situazioni critiche per la qualità dell'acqua, ma anche stimolare un dialogo tra le diverse amministrazioni e le autorità di controllo in un'ottica di sistema. Il lago rappresenta già di per sé uno straordinario tavolo di confronto, che supera le mere competenze locali. La balneabilità delle acque e la gestione del territorio in nome della tutela degli ecosistemi lacustri e della biodiversità, devono essere considerati strumenti importanti per promuovere un turismo sostenibile, tanto da essere una spinta per il rilancio economico dell'intero territorio".*

Il dettaglio dei monitoraggi sulla sponda veneta del Garda

Sono sempre pessime le condizioni a Lazise (foce torrente Marra), Garda (foce del torrente Gusa), Bardolino (località Punta Cornicello, foce torrente San Severo) e Castelnuovo del Garda (Foce Rio Dugale dei Ronchi) che registrano un giudizio di "fortemente inquinato". In quest'ultimo punto continuiamo a rilevare l'annoso problema della presenza di bagnanti nonostante appositi cartelli indichino il divieto di balneazione "entro i 50 metri dalla foce". Si registra un peggioramento per il campione prelevato a Peschiera del Garda (Foce torrente Rio Sermana), che passa da "entro i limiti" del 2015 a "fortemente inquinato". Rientrano, invece, nei limiti di legge Torri del Benaco (presso l'impianto di sollevamento) e la località Piaghen nel comune di Pai.

*"La Goletta ancora una volta ci restituisce un quadro critico – commenta **Chiara Martinelli, presidente del circolo Legambiente di Verona** – È assolutamente necessario che dall'analisi della situazione si passi ai fatti. È impensabile che un territorio la cui economia si fonda naturalmente sul turismo, non riesca a*

superare un deficit così sensibile di depurazione. La qualità delle acque del Benaco deve tornare in cima all'agenda politica dell'intero sistema amministrativo lacuale”.

Anche quest'anno il **Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati** è **main partner della campagna estiva di Legambiente**. Attivo da 32 anni, il COOU garantisce la raccolta degli oli lubrificanti usati su tutto il territorio nazionale. L'olio usato - che si recupera alla fine del ciclo di vita dei lubrificanti nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli - è un rifiuto pericoloso per la salute e per l'ambiente che deve essere smaltito correttamente: 4 chili di olio usato, il cambio di un'auto, se versati in acqua inquinano una superficie grande come sei piscine olimpiche. Ma l'olio usato è anche un'importante risorsa perché può essere rigenerato tornando a nuova vita in un'ottica di economia circolare: il 90% dell'olio raccolto viene classificato come idoneo alla rigenerazione per la produzione di nuove basi lubrificanti, un dato che fa dell'Italia il Paese leader in Europa. “La difesa dell'ambiente, in particolare del mare e dei laghi - spiega il presidente del COOU, Paolo Tomasi - rappresenta uno dei capisaldi della nostra azione. L'operato del Consorzio con la sua filiera non evita solo una potenziale dispersione nell'ambiente di un rifiuto pericoloso, ma lo trasforma in una preziosa risorsa per l'economia del Paese”.

I RISULTATI DEI MONITORAGGI SCIENTIFICI SUL LAGO DI GARDA – SPONDA VERONESE

LAGO	Regione	PV	Comune	Località	Punto	Giudizio 2015
Garda	Veneto	VR	Pai	Piaghen	Foce canale presso via Pai di Sotto (SR249) incrocio con via Alessandro Manzoni	Entro i limiti
Garda	Veneto	VR	Torri del Benaco	Lido Brancolino	Lago, presso impianto di sollevamento	Entro i limiti
Garda	Veneto	VR	Garda		Foce torrente Gusa	Fortemente inquinato
Garda	Veneto	VR	Bardolino	Punta Cornicello	Foce torrente San Severo	Entro i limiti
Garda	Veneto	VR	Lazise		Foce torrente Marra	Fortemente inquinato
Garda	Veneto	VR	Castelnuovo del Garda	Ronchi	Foce Rio Dugale dei Ronchi	Fortemente inquinato
Garda	Veneto	VR	Peschiera del Garda	Maraschina	Foce torrente Rio Sermana	Fortemente inquinato

I campionamenti sono stati effettuati il 10/07/2016

Per consultare i dati online: <http://www.legambiente.it/golettaverde-map/>

Nota sul monitoraggio scientifico I prelievi vengono eseguiti dalla squadra di tecnici di Legambiente e i campioni per le analisi microbiologiche sono conservati in barattoli sterili in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene nel laboratorio mobile entro le 24 ore dal prelievo. Come da normativa "il punto di monitoraggio è fissato dove si prevede il maggior afflusso di bagnanti o il rischio più elevato di inquinamento in base al profilo delle acque di balneazione". I parametri presi in considerazione sono gli stessi previsti per i controlli sulla balneazione in base al Decreto Legislativo del 30 maggio 2008 n° 116.

Il lavoro di campionamento di Goletta dei Laghi quest'anno per la prima volta ha riguardato anche il **monitoraggio delle microplastiche**. I dati raccolti verranno elaborati nelle prossime settimane e presentati in un convegno nazionale in autunno a Roma.

Legenda: INQUINATO: Enterococchi Intestinali maggiore di 500 UFC/100ml e/o Escherichia Coli maggiore di 1000 UFC/100ml

FORTEMENTE INQUINATO: Enterococchi Intestinali maggiore di 1000 UFC/100ml e/o Escherichia Coli maggiore di 2000 UFC/100ml

***SOS Goletta:** Per segnalare casi di inquinamento è possibile inviare una email a sosgoletta@legambiente.it con una breve descrizione della situazione, l'indirizzo e le indicazioni utili per identificare il punto, le foto dello scarico o dell'area inquinata e un recapito telefonico o chiamando il 349/4597983.

TABELLA RIEPILOGATIVA LAGO DI GARDA

LAGO	Regione	PV	Comune	Località	Punto	Giudizio 2016
Garda	Trentino Alto Adige	TN	Nago-Torbole		Foce fiume Sarca	Entro i limiti
Garda	Trentino Alto Adige	TN	Riva del Garda	Villino Campi	Sfocio confluenza torrenti Varone e Arbola	Entro i limiti
Garda	Lombardia	BS	Toscolano Maderno	Cartiera	spiaggia Riva Granda	Entro i limiti
Garda	Lombardia	BS	Toscolano Maderno	Bornico	Foce del torrente Bornico	Entro i limiti
Garda	Lombardia	BS	Salò	Barbarano	Foce torrente Barbarano	Entro i limiti
Garda	Lombardia	BS	Salò	Le Rive	Foce canale presso spiaggia	Inquinato
Garda	Lombardia	BS	Padenghe sul Garda	Porto	Foce torrente nei pressi del porto	Fortemente inquinato
Garda	Lombardia	BS	Padenghe sul Garda	Madonna della Valle	Foce torrente Rio Maguzzano	Fortemente inquinato
Garda	Lombardia	BS	Desenzano sul Garda	Rivoltella	Foce canale via F. Agello, incrocio via G. Cesare	Fortemente inquinato
Garda	Lombardia	BS	Desenzano sul Garda		davanti all'ex caserma militare	Inquinato
Garda	Veneto	VR	Pai	Piaghen	Foce canale presso via Pai di Sotto (SR249) incrocio con via Alessandro Manzoni	Entro i limiti
Garda	Veneto	VR	Torri del Benaco	Lido Brancolino	Lago, presso impianto di sollevamento	Entro i limiti
Garda	Veneto	VR	Garda		Foce torrente Gusa	Fortemente inquinato
Garda	Veneto	VR	Bardolino	Punta Cornicello	Foce torrente San Severo	Entro i limiti

Garda	Veneto	VR	Lazise		Foce torrente Marra	Fortemente inquinato
Garda	Veneto	VR	Castelnuovo del Garda	Ronchi	Foce Rio Dugale dei Ronchi	Fortemente inquinato
Garda	Veneto	VR	Peschiera del Garda	Maraschina	Foce torrente Rio Sermana	Fortemente inquinato

MATERIALE FOTO E VIDEO:

video in HD delle operazioni di monitoraggio delle microplastiche: <https://we.tl/3EIDICn2Bb>

gallery fotografica del monitoraggio di microplastiche: <https://we.tl/MzbbcuzjRp>

video in HD del monitoraggio microbiologico sui laghi e del laboratorio mobile di analisi:

<https://we.tl/BRfiQRyb76>

Segui Goletta dei Laghi anche su:

Facebook: [fb.com/golettadeilaghi](https://www.facebook.com/golettadeilaghi)

Twitter: [@golettadeilaghi](https://twitter.com/golettadeilaghi)

Web: www.legambiente.it/golettadeilaghi

Youtube: Goletta dei laghi <http://bit.ly/29wOk5h>

Goletta dei laghi è una campagna di Legambiente

Main partner: COOU - **Partner tecnici:** Novamont - **Media partner:** La Nuova Ecologia

Ufficio stampa Goletta dei laghi:

Silvia Valenti – 349/8172191 - golettadeilaghi@legambiente.it